

# NEL REGNO DELLA TAGGIASCA

Cultura tra le Valli Arroscia, Tanaro e Monregalese

1° giorno. Arrivo in Valle Arroscia.

2° giorno. **Ormea, Garessio e Casotto** in Val Tanaro: paesi dal passato ricco ed importante che raccontano storie millenarie di saraceni, monaci eremiti e re cacciatori.

3° giorno. **Pieve di Teco e Rezzo** in Valle Arroscia: pregevoli centri storici e santuari mariani. **Mendatica**: il Museo della cultura contadina. E poi vigneti, oliveti e frantoi. Aria di mare.

4° giorno. **Vicoforte, Bastia Mondovì e Bossea** nel Monregalese: un santuario con la cupola ellittica più grande del mondo, la cappella di San Fiorenzo coi suoi 51 dipinti del XV° secolo ed infine le grotte, considerate tra le più interessanti d'Italia.

5° giorno. Partenza dalla Valle Arroscia.



Terre alte, di mare e di pianura popolate da genti laboriose e piene di fede, che le hanno asservite alle proprie necessità con fatica millenaria, arricchendole di veri gioielli d'arte.

La Val Tanaro, autentica cerniera tra pianura piemontese e mare ligure, con la bellezza dei suoi caratteristici borghi antichi, è un ricco contenitore di architettura montana tradizionale: seccatoi, grange, mulini e forni. Si visiterà Ormea con il suo centro storico a forma di cuore, le cui strette vie evocano i tradizionali carruggi liguri; Garessio, sormontata dal Castello, e Casotto con il suo maniero trasformato dai Savoia in residenza di caccia.

Nella Valle Arroscia, l'olivo ed il suo frutto, la "Taggiasca", sono elementi determinanti non solo del paesaggio ma anche dell'economia. Numerosi i piccoli produttori che, da Pieve di Teco ad Imperia, operano con decine e decine di frantoi, chiamati "gombi", e danno un prodotto extravergine delicato e di rara qualità. Caratteristici i santuari, i castelli ed i resti di fortificazioni, come a Pornassio e Rezzo, e gli antichi portici nel centro di Pieve di Teco.

Infine il Monregalese, terra antica che ha conosciuto barbari e romani, saraceni e truppe napoleoniche, dai quali ha saputo trarre giovamento nell'economia, nell'arte, nella cultura e nelle tradizioni; si visiteranno: l'imponente basilica di Vicoforte, la quattrocentesca Chiesa di San Fiorenzo di Bastia Mondovì e i meandri del mondo sotterraneo nelle Grotte di Bossea.

13



## Nel regno della taggiasca

cod. E5AR01

Durata: 5 giorni/4 notti

**La quota comprende:** trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 2 stelle. Ingresso e visita al Castello di Casotto, ingresso alle grotte di Bossea.

**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Pernottamento in agriturismo.

Quota di partecipazione base doppia	185
Supplemento singola	24
Riduzione 3° letto adulto	-36
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-88

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)

# INCISIONI RUPESTRI E MURALES

Cultura e natura nelle Valli Vermenagna e Roya

14

1° giorno. Arrivo in Valle Vermenagna.

2° giorno. Valle Vermenagna: **Palanfrè**, una giornata intera alla scoperta di un territorio incontaminato nel Parco Naturale delle Alpi Marittime. Un bosco di maestosi faggi, richiami di animali in alpeggio, profumi di erbe.

3° giorno. Valle Roya: il Treno delle Meraviglie, un'ardita linea ferroviaria, dai finestrini del quale scoprirete le pittoresche vallate e che vi porterà a **Tende** e a **Saorge**.

4° giorno. Valle Vermenagna: **Vernante**, il paese dei murali di Pinocchio, ma anche dei coltelli "Vernantin". **Limone Piemonte**: scoprire storia e tradizione in una delle più mondane località alpine d'Italia.

5° giorno. Valle Roya: è la volta di un'immersione nella preistoria. 40.000 graffiti ed incisioni preistoriche nella Valle delle Meraviglie. Mai nome fu più appropriato.

6° giorno. Partenza dalla Valle Vermenagna.



Terre che portano dalla pianura al mare attraverso le montagne e viceversa. Terre di passaggio, culturalmente e storicamente unite tra loro, seppur climaticamente molto diverse: da una parte si respira aria di mare e dall'altra aria umida della pianura o pura della montagna.

Valli unite tra loro anche da una meraviglia dell'ingegno umano: una ferrovia che si snoda attraverso 81 gallerie, 3 tunnel elicoidali, 407 ponti e pendenze del 25 per mille.

Il treno vi accompagnerà a Tenda per conoscerne il patrimonio culturale e visitare il Museo delle Meraviglie, e a Saorge, costruita in una posizione spettacolare.

Due giornate nelle quali approfondire la conoscenza delle principali realtà naturalistiche del territorio: la Valle delle Meraviglie in Valle Roya, una zona protetta, ricca di incisioni rupestri ed inserita in un contesto ambientale affascinante, tra laghi e rifugi, e quella di Palanfrè, nel Parco Naturale delle Alpi Marittime, con i suoi interessanti sentieri naturalistici, tra faggete e borgate alpine.

Si visiteranno infine i due principali centri abitati dell'alta Valle Vermenagna: Limone Piemonte con il centro storico, che ha saputo preservare nel tempo le sue caratteristiche, e Vernante, dove, dipinti sui muri delle case, si possono ammirare tantissimi murali che ritraggono Pinocchio e che hanno trasformato il paese in un autentico museo all'aperto.



## Incisioni rupestri e murali

cod. ESVE02

Durata: 6 giorni/5 notti

La quota comprende: trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 3 stelle. Trasferimento in treno Limone/Tenda/Limone. Ingresso e visita al Museo delle Meraviglie di Tenda.  
Quote su richiesta per i seguenti servizi: guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma.

Quota di partecipazione base doppia	260
Supplemento singola	35
Riduzione 3° letto adulto	-30
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-150
Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8	7

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)

# LA CULTURA DEL FORMAGGIO

Cultura in Valle Grana

1° giorno. Arrivo in Valle Grana.

2° giorno. **Bernezzo, Valgrana, Pradleves e Sancto Lucio de Coumboscuro.** Memorie di cultura medioevale nei dipinti e negli affreschi in chiese e cappelle, e di quella provenzale: una valle nella valle, che trova continui stimoli nella difesa della sua lingua e delle sue tradizioni.

3° giorno. **Castelmagno** col suo Santuario, simbolo della fede di queste terre e le sue borgate con i musei della vita d'un tempo. **San Pietro e Monterosso Grana** con altri gioielli artistici di questa splendida valle.

4° giorno. Partenza dalla Valle Grana.



Un territorio ancora intatto, dove si intersecano storia ed arte antica, lingua e tradizioni culturali, piaceri del gusto di piatti tipici e calda ospitalità per chi arriva da lontano.

La fede antica di queste terre traspare attraverso i tanti tesori artistici che la costellano: dalla Chiesa Parrocchiale di Bernezzo, con gli affreschi di Hans Clemer, artista fiammingo che operò alla corte dei Marchesi di Saluzzo, alle cappelle di San Bernardo di Valgrana e San Sebastiano di Monterosso Grana entrambe ricche di affreschi di Pietro da Saluzzo. Visitando l'interessante Museo Etnografico di Coumboscuro, si conosceranno le memorie della cultura contadina e si scoprirà lo stretto legame culturale esistente tra i versanti transalpino e cisalpino, dovuto al comune idioma provenzale che valse a Frederi Mistral ed al suo capolavoro, Mireio, il premio Nobel della letteratura nel 1904. L'inimitabile sapore del formaggio Castelmagno vi accompagnerà durante la visita alla sua fattoria didattica, mentre dall'imponente e panoramico Santuario di San Magno, la cui parte più antica risale al tardo 1400, potrete dominare le terre alte, costellate di magnifiche borgate, che hanno mantenuto integra nei secoli la loro struttura originaria. Un poliedrico connubio di esperienze che sarà fonte di piacevole e continua sorpresa.

15

## La cultura del formaggio

cod. E5GR01

Durata: 4 giorni/3 notti

<b>La quota comprende:</b> trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 3 stelle. Ingresso e visita al Museo Etnografico di Sancto Lucio e degustazione del formaggio Castelmagno.	<b>Quota di partecipazione base doppia</b>	145
<b>Quote su richiesta per i seguenti servizi:</b> guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Sistemazione in agriturismo.	<b>Supplemento singola</b>	21
	<b>Riduzione 3° letto adulto</b>	-15
	<b>Riduzione 3° letto bambino (2-10 anni)</b>	-30
	<b>Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8</b>	5

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)



# NELLA VALLE DELLE COLONNE ROTONDE

Cultura e natura in Valle Maira

16

1° giorno. Arrivo in Valle Maira.

2° giorno. **Villar San Costanzo**: i fantasiosi "Ciciu", un gioco della natura che dura da millenni, l'abbazia con la cripta romanica e la Cappella di San Giorgio.

3° giorno. **Busca**: il Castello del Roccolo inserito in un grande parco collinare. **Dronero**: la realtà di Espaci Occitan, polo culturale dedicato al mondo occitano ed al suo splendido idioma. **Celle Macra**: un paese defilato che cela due autentici tesori d'arte medioevale, la Chiesa Parrocchiale e la Cappella di San Sebastiano.

4° giorno. **Elva**: il gioiello della valle, una conca aperta a ventaglio disseminata di borgate, con un ciclo di affreschi quattrocenteschi semplicemente meraviglioso che adorna il presbiterio della Chiesa Parrocchiale. **Stroppio** e la sua Chiesa di San Peyre e **Preit di Canosio**, borgata che ha saputo mantenere intatto il suo fascino d'un tempo.

5° giorno. Il vastissimo altopiano della Gardetta, un pianoro aperto in un eccezionale contesto ambientale e le belle borgate di **Marmora**.

6° giorno. Partenza dalla Valle Maira.

Un territorio unico di straordinaria varietà, con un patrimonio artistico eccezionale, un'architettura alpina spontanea di straordinario valore e la bellezza dei grandi spazi aperti delle sue terre alte. Una cultura antica da sempre legata da un comune idioma, una popolazione tenace ed ingegnosa nel creare singolari risorse di vita, complementari all'attività agro-pastorale ed all'emigrazione: basti pensare ai bottai del Vallone di Macra, ai sellai di Marmora ed agli acciugai della media e bassa valle. Questa è la Valle Maira.

Si andrà alla scoperta dei "Ciciu" di Villar San Costanzo, sculture simili a funghi create dall'erosione dell'acqua. Si camminerà lungo i sentieri tra le borgate di Elva, si trascorreranno alcune ore tra i prati fioriti, i pascoli e la corona di montagne che circonda l'altopiano della Gardetta ed infine si potranno ammirare lo spettacolare balzo di oltre 500 metri della Cascata di Stroppia e le antistanti arditissime pareti del gruppo Castello-Provenzale. Ma la parte del leone la farà la cultura: Hans Clemer, Giovanni Baleison, Pietro da Saluzzo, pittori medioevali di grande spessore che hanno lasciato in chiese e cappelle indelebili tracce del loro passaggio in questa valle.

Infine il Castello del Roccolo, una delle più significative espressioni del revival neo-medioevale inserito in un parco plurisecolare e il museo Espaci Occitan, nato con lo scopo di promuovere le tradizioni linguistiche, sociali ed economiche del mondo occitano.



## Nella valle delle colonne rotonde

cod. E5MA01

Durata: 6 giorni/5 notti

<b>La quota comprende:</b> trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 3 stelle. Ingresso e visita al Castello del Roccolo di Busca ed al Museo "Espaci Occitan" di Dronero.	<b>Quota di partecipazione base doppia</b>	290
<b>Quote su richiesta per i seguenti servizi:</b> guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Pernottamento in bed&breakfast.	<b>Supplemento singola</b>	150
	<b>Riduzione 3° letto adulto</b>	-50
	<b>Riduzione 3° letto bambino (2-12 anni)</b>	-100
	<b>Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8</b>	10

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)

# GHIRONDE E MERIDIANE

Cultura tra la Valle Varaita ed il Queyras

1° giorno. Arrivo in Valle Varaita.

2° giorno. L'Alta Valle Varaita: un territorio splendidamente preservato. Storia, cultura, paesaggi, tradizioni e musica nell'antica "Castellata".

3° giorno. Il Queyras: otto comuni riuniti all'interno dell'omonimo Parco Naturale Regionale. Grandiosi scenari alpini nella magica armonia di una natura assolutamente incontaminata.

4° giorno. Queyras e Valle Varaita: ancora una giornata in questi paradisi, a cavallo della frontiera che non c'è mai stata. Il Colle dell'Agnello ed i suoi 2748 metri, il più alto valico transfrontaliero d'Europa.

5° giorno. Partenza dalla Valle Varaita.



Dal 1343 al 1713 la Repubblica degli Escartons, 5 territori fra i quali l'alta Val Varaita ed il Queyras, ha rappresentato una circoscrizione autonoma e federata, basata sull'indipendenza, su uguali diritti, su un'equa ripartizione di tasse, sulla libertà individuale e collettiva.

Borghi alpini con le case in pietra e in legno, aggrappate le une alle altre e separate da strette stradine lastricate, dove la neve fatica a depositarsi, con soluzioni architettoniche di sorprendente praticità. Fontane, case-museo, chiese e forti che hanno visto trascorrere i secoli.

"Nosto lengo": lo splendido idioma, l'occitano, che da sempre affratella questi due territori, musica per le orecchie e orgoglio di chi lo parla, è lo stesso dei trovatori medioevali ed ha saputo superare l'oblio del tempo.

Ma c'è anche un'altra musica in Val Varaita, quella vera delle ghironde e dei semitoun: i giovani l'hanno riscoperta cantando e suonando melodie nella lingua dei loro avi.

Si visiterà il Museo Etnografico di Sampeyre, centro di promozione culturale; si andrà nelle frazioni di Bellino a conoscere la ricca collezione di meridiane e ci si fermerà nel centro abitato di Chianale.

Si valicherà il Colle dell'Agnello per scendere nel Queyras francese, alla scoperta di paesini ad autentica misura d'uomo: Saint Veran, Chateau Queyras, Ceillac e Molines.

Ancora, architettura tradizionale e meridiane sulle case, curiosità geologiche come la "demoiselle coiffée", sentieri botanici, case-museo. Il tutto all'interno e sotto la tutela del Parco Naturale Regionale.

## Ghironde e meridiane

cod. E5VA02

Durata: 5 giorni/4 notti

**La quota comprende:** trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 3 stelle. Ingresso e visita al Museo Etnografico di Sampeyre.  
**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma.

Quota di partecipazione base doppia	185
Supplemento singola	32
Riduzione 3° letto adulto	-20
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-88
Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8	10

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)



# TERRE DI STORIA E LIBERTÀ

Alla scoperta di Alba, Cuneo, Saluzzo  
e Racconigi: città d'arte e cultura

18

1° giorno. Arrivo ad Alba.

2° giorno. **Alba**, con le sue torri che dominano il centro storico, **Grinzane Cavour**, col suo maestoso castello che ospita l'Enoteca Regionale.

3° giorno. **Saluzzo**, una storia gloriosa da ripercorrere attraverso le sue testimonianze storiche-artistiche. **Staffarda**, **Revello** e **Manta**: castelli, abbazie e chiese dove si fondono romanico e gotico.

4° giorno. Il Roero: **Veza d'Alba**, **Govone** e **Magliano Alfieri** con castelli imponenti che dominano le colline dei nobili vini. Cherasco, residenza di artisti e nobile culla di sapori e profumi.

5° giorno. **Cuneo**, piazze ed edifici sabaudi, portici medioevali che lasciano trasparire 800 anni di storia e **Racconigi** col suo Castello: un'alternanza suggestiva di memorie storiche.

6° giorno. Le colline delle Langhe e i suoi paesi: **Barolo**, **La Morra**, **Monforte** e **Barbaresco**, in un succedersi di castelli medioevali immersi nei vigneti e nei nocioleti.

7° giorno. Partenza da Alba.

La Provincia Granda: un territorio eterogeneo, semplice ma nel contempo ricco di individualità, uniforme come pochi altri, che ha saputo mantenere integre nel tempo le sue caratteristiche peculiari.

Cultura, fede e tradizione hanno plasmato genti che da sempre basano il proprio vivere sulla praticità, forse costrette a farlo dalle dure condizioni di vita imposte dalle scarse risorse naturali e dal fatto di risiedere in terre di frontiera.

Terre povere, ma ricche sotto il profilo storico-culturale, di cui sono inoppugnabile testimonianza le splendide vestigia che ne costituiscono il patrimonio artistico.

Un mix di emozioni che spazia dall'Albese, paradiso italiano dell'enogastronomia, all'affascinante atmosfera medioevale di Saluzzo - indubbiamente una delle più belle città del Piemonte - che ancora permea il suo centro storico; da Cuneo, coi suoi gioielli intatti di storia, arte e cultura, posto lungo la strada che un giorno conduceva mercanti e nobili, pellegrini e briganti dalle Terre dei Savoia al mare, a Racconigi, con il Castello Reale ed il suo magnifico parco.

Una terra preziosa e sognante, che si schiude per un incontro con cultura e bellezza e che offre le affascinanti attrattive di un'antica civiltà, dove la qualità della vita è ben al di sopra dei valori della media nazionale.

## Terre di storia e libertà

cod. E5AL02

Durata: 7 giorni/6 notti

**La quota comprende:** trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel 3 stelle e cene (bevande escluse) in ristorante. Ingresso e visita ai Castelli di Grinzane e Manta, del Museo Civico di Cuneo e degustazione di vini.  
**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Sistemazione in agriturismo.

Quota di partecipazione base doppia	490
Supplemento singola	150
Riduzione 3° letto adulto	-102
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-150
Supplemento per periodi dal 3/9 al 31/10	10

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)



# PAESAGGI E CULTURA ALPINA

Cultura nelle Valli Maira, Varaita, Po,  
Pesio e Tanaro

1° giorno. Arrivo a Cuneo.

2° giorno. **Cuneo**, piazze, edifici sabaudi e portici medioevali che lasciano trasparire 800 anni di storia. **Borgo San Dalmazzo** con la sua abbazia millenaria.

3° giorno. Valle Pesio e Valle Tanaro: con le certose di **Pesio** e di **Casotto**. Monregalese: **Vicoforte** con il Santuario dalla cupola ellittica più grande del mondo.

4° giorno. Valle Maira: **Villar San Costanzo**, con i "Ciciu", fantasiose sculture create dall'erosione del terreno, **Stroppio**, **Elva** e **Celle Macra** borgate dove si susseguono emozioni artistiche.

5° giorno. Valle Varaita: le parrocchiali di **Casteldelfino**, di **Rossana** e di **Sampeyre**, le meridiane di **Bellino**, l'arte della lavorazione del legno a **Brossasco** e la fabbrica di arpe a **Piasco**.

6° giorno. Valle Po: **Staffarda**, **Revello** e **Manta**, castelli, abbazie e chiese dove si fondono romanico e gotico.

7° giorno. Partenza da Saluzzo.

Sulla pianura cuneese si affaccia un anfiteatro di valli alpine, ognuna con una propria morfologia, una propria identità ed una propria vocazione, ma accomunate da una stessa storia fatta di cultura, tradizioni ed un idioma: l'occitano.

Valli quasi disabitate, sorvegliate da pochi "anziani" scortati da qualche giovane, che ritorna non solo perché queste sono le terre dei padri, ma perché sono posti splendidi, dove vivere non è solo esistere, ma anche realizzare se stessi.

Queste valli custodiscono anche preziosissime testimonianze artistiche, vecchie di secoli o assai più recenti, autentici scrigni di arte e di cultura.

La Valle Maira, angolo di mondo incontaminato, dove l'uomo e la natura hanno impresso tracce indelebili lasciando autentici tesori d'arte; la Valle Varaita, ambiente rigorosamente tradizionale con case in pietra e soluzioni architettoniche vecchie di secoli; la Valle Po, ricca di storia e di arte, dominata da una sagoma perfetta ritagliata nel cielo: il Monviso, dal cui ventre nasce il Po; la Valle Pesio e il Monregalese: certose, conventi e monasteri che con il loro silenzio hanno segnato secoli di vita religiosa all'ombra delle montagne.

Un itinerario che spazia tra paesaggi inviolati, attrattive naturali del territorio, grotte, parchi, tesori artistici e gioielli di storia, arte e cultura, che rappresenterà un'indimenticabile esperienza ricca di emozioni e di contenuti.

19

## Paesaggi e cultura alpina

cod. E5CU01

Durata: 7 giorni/6 notti

**La quota comprende:** trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel 3 stelle e cene (bevande escluse) in ristorante. Ingresso e visita al Museo Civico di Cuneo, all'Abbazia di Borgo S. Dalmazzo ed ai Castelli di Casotto e Manta.

**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Pernottamento in bed&breakfast o in agriturismo.

Quota di partecipazione base doppia	560
Supplemento singola	150
Riduzione 3° letto adulto	-102
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-162

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)



# ANATRE E URSUS SPELAEUS

Cultura e natura tra Monregalese e Cuneese

20

1° giorno. Arrivo a Mondovì.

2° giorno. **Crava** con l'Oasi Naturalistica, patrimonio ornitologico ricco di centinaia di uccelli. **Mondovì**: città cerniera tra le Alpi ed il mare, città d'arte e di storia, dinamica ed intraprendente.

3° giorno. **Bossea**: nei meandri del mondo ipogeo, la sua grotta è considerata una tra le più interessanti in Italia. **Vicoforte**: col Santuario dalla cupola ellittica più grande al mondo. **Bastia Mondovì**: la chiesa quattrocentesca di San Fiorenzo con i suoi splendidi affreschi.

4° giorno. **Cuneo**: la città capoluogo, inserita in una maestosa scenografia alpina. Le piazze, i portici, gli edifici sabaudi e le chiese... testimonianze di un passato prestigioso.

5° giorno. Partenza da Mondovì.

Un itinerario interessante e variegato in cui la componente culturale delle città si affianca a quella naturalistica delle grotte, dei parchi e delle riserve naturali.



Mondovì, con il profilo inconfondibile di torri medioevali e campanili, di piazze antiche, di case che si reggono l'una all'altra come per superare insieme la pendenza del terreno, di imponenti edifici civili e religiosi.

Vicoforte, con il suo Santuario, uno dei monumenti più importanti del Piemonte.

Bastia, con la cappella di San Fiorenzo: 51 dipinti del tardo XV secolo, che raccontano i grandi temi della vita e della morte.

Cuneo, con i suoi 800 anni, la sua storia partigiana, le atmosfere d'altri tempi: è bello perdersi lungo i suoi portici, entrare negli antichi negozi e lasciarsi conquistare dalla qualità della vita che si respira ad ogni passo.

Tra Mondovì e Cuneo, la riserva naturale dell'Oasi LIPU di Crava Morozzo valorizza le potenzialità naturalistiche ed educative di una delle rarissime zone umide di pianura del Piemonte meridionale. Anovera 199 specie di avifauna fra le quali i rari mignattaio e spatola. Percorsi e capanni-osservatorio, di cui uno subacqueo, permettono di penetrarvi silenziosamente. Infine le Grotte di Bossea, caratterizzate da grande ricchezza di acque correnti, di concrezioni e di saloni grandiosi, con viste panoramiche su ambienti pittoreschi e scoscesi.



## Anatre e Ursus Spelaeus

cod. E5M001

Durata: 5 giorni/4 notti

**La quota comprende:** trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel 3 stelle e cene (bevande escluse) in ristorante. Ingresso e visita al Museo Civico di Cuneo, ingresso all'Oasi Naturalistica di Crava e Morozzo e alle grotte di Bossea.

**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Pernottamento in bed&breakfast.

Quota di partecipazione base doppia	330
Supplemento singola	56
Riduzione 3° letto adulto	-68
Riduzione 3° letto bambino (2-6 anni)	-148

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)

# UN MUSEO VIVENTE

Cultura e natura nelle Valli Pellice  
e Germanasca

1° giorno. Arrivo in Val Pellice.

2° giorno. **Torre Pellice**: il Museo Storico Valdese, che narra il lungo percorso storico-religioso della Chiesa Valdese dalle origini ai giorni d'oggi. **Val d'Angrogna**: con uno dei più antichi Templi Valdesi e il Museo Scuola di borgata Odin.

3° giorno. La Val Germanasca, stretta e tortuosa, dal fascino un po' selvaggio ed i paesi di case antiche: **Massello** ed il suo sentiero escursionistico "La Ruota e l'Acqua", la miniera di talco di **Prali** a bordo del trenino ed una degustazione del locale vino Ramie.

4° giorno. Val Pellice: giornata intera di rilassante escursione nella **Conca del Prà** ed al Giardino Botanico Peyronel.

5° giorno. Partenza dalla Val Pellice.



Queste terre di confine sono il prodotto di un profondo intreccio tra storia e geografia; la loro identità è segnata da un passato di dissidenza civile e religiosa, da un'antica e forte dimensione europeistica e, grazie alla presenza di due diverse confessioni religiose, da un presente fervido di attività e stimoli in campo sociale e culturale: otto secoli di storia e sei di persecuzioni hanno lasciato profonde ed indelebili tracce, che conferiscono a questi luoghi un'identità realmente particolare.

Durante l'itinerario, si andrà nell'ampia Conca del Prà per raggiungere il Giardino Botanico Peyronel collocato su una superficie di circa 17.000 mq. e circondato da un'alta gioiata di montagne: si percorrerà il sentiero escursionistico di Massello tra mulini, cascate, meridiane, Chiese cattoliche e Templi Valdesi e si entrerà nelle miniere di talco a Prali, salendo sul trenino dello Scopriminiera per provare le stesse sensazioni dei minatori (buio, umidità, rumore delle esplosioni,...).

E poi Angrogna, con uno dei più antichi Templi Valdesi, e Torre Pellice, con il Museo Storico e la Casa Valdese.

Un'occasione unica per comprendere quanto le vicende di un territorio siano state condizionate da una scelta religiosa.

21



## Un museo vivente

cod. E5PLO1

Durata: 5 giorni/4 notti

<b>La quota comprende:</b> trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 2 stelle. Ingresso e visita ai Musei Storico Valdese di Torre Pellice e del Scopriminiera di Prali ed al Giardino Botanico Peyronel di Prà.	<b>Quota di partecipazione base doppia</b>	235
<b>Quote su richiesta per i seguenti servizi:</b> guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma.	<b>Supplemento singola</b>	32
	<b>Riduzione 3° letto adulto</b>	-24
	<b>Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)</b>	-48
	<b>Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8</b>	10

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)

# ALLA CORTE DEI MARCHESI

Cultura nel Saluzzese

1° giorno. Arrivo a Saluzzo.

2° giorno. **Saluzzo**: un tuffo nella storia, dolcezza di atmosfere medioevali, stimoli della cultura, un nitido profilo artistico. **Manta e Revello**: la raffinata arte di corte del Marchesato di Saluzzo tra castelli, chiese, cappelle, affreschi e polittici.

3° giorno. **Staffarda**: una splendida abbazia del XII° secolo, un gioiello romanico-gotico. Storie di vinificatori tra i vini DOC Colline Saluzzesi, Pelaverga e Quagliano: il piacere di un buon bicchiere, magari seguito da una sosta gastronomica in uno dei tanti ottimi ristoranti. Partenza da Saluzzo

Sono gli stessi muri delle case a raccontare la storia, l'arte e la cultura respirata per secoli durante il regno dei Marchesi. Il borgo medioevale, arroccato su una collina, è un susseguirsi di piccole e grandi testimonianze del passato, con curiosità e segni d'arte da cogliere tra strette viuzze, bassi portici, ciottolose scalinate, muri coperti di edera, piccole piazze, antichi pozzi, fontane, resti delle varie cinte murarie, magnifiche chiese, chiostri, portali intagliati, affreschi e case nobiliari.

La ricchezza conosciuta dal Marchesato ha lasciato indelebili tracce anche nei territori limitrofi che per lunghi anni gli appartennero. Signorili esempi di edilizia e raffinate testimonianze artistiche sono sparse un po' ovunque nel raggio della corte e trovano la massima espressione nel Castello di Manta, nella Cappella Marchionale e nella Chiesa Collegiata di Revello e nell'Abbazia di Staffarda.

Anche l'enogastronomia rappresenta un forte richiamo del territorio. Nel 1996 i rossi vini del Marchesato, l'amabile Pelaverga e lo spumeggiante Quagliano, ricchi sino a quel momento di sola tradizione, hanno ottenuto la DOC sotto il nome di Colline Saluzzesi: ne scoprirete il piacevole sapore presso una locale azienda vitivinicola.

Saluzzo è chiamata la Siena del Piemonte... crediamo che abbia ben più di un motivo per meritarsi tale appellativo.

22



## Alla corte dei Marchesi

cod. E5SA02

Durata: 3 giorni/2 notti

**La quota comprende:** trattamento di pernottamento e prima colazione in hotel 3 stelle e cene (bevande escluse) in ristorante. Ingresso e visita al Castello di Manta, degustazione in una cantina.

**Quote su richiesta per i seguenti servizi:** guida turistica, e trasferimenti durante l'intero programma. Pernottamento in bed&breakfast o in agriturismo.

Quota di partecipazione base doppia	145
Supplemento singola	52
Riduzione 3° letto adulto	-30
Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-44

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)



# NEL COMUNE PIÙ ALTO D'EUROPA

Cultura nel Queyras



1° giorno. Arrivo nel Queyras.



2° giorno. **Saint Véran**: un sito alpino meravigliosamente preservato dove paesaggio, cultura e tradizione viaggiano in una simbiosi perfetta. Qualità della vita a 2050 metri di quota: nessun comune d'Europa è più in alto.



3° giorno. **Abriès, Molines, Ceillac**: un'autentica caccia al tesoro nell'armonia della natura tra sentieri ecologici, meridiane, fantasie sculture naturali ed una splendida architettura alpina.



4° giorno. Partenza dal Queyras



Un breve, intenso ma rilassante programma all'interno del Parco Naturale Regionale del Queyras. Otto comuni che condividono la vita in un piccolo territorio paesaggisticamente maestoso, in un giardino fiorito di edelweiss, rododendri, piante artiche e mediterranee, orchidee, sassifraghe e astragali, popolato di camosci, stambecchi, aquile, marmotte, mufloni, volpi e falchi pellegrini.

E poi l'uomo e le sue tradizioni, rimaste intatte nel tempo.



Un patrimonio unico, il Queyras, a ridosso della frontiera con l'Italia, alla quale è da secoli intimamente legato da usi, costumi, lingua e tradizione, perché un tempo le montagne non segnavano il confine ed i contatti tra quelli che ora sono i mondi transalpino e cisalpino erano frequenti. Grandi fiere o piccoli scambi commerciali, storie di emigrazione, matrimoni, alpeggi, vita vissuta: tutto era condiviso con i vicini d'oltr'alpe, con il collante di un unico idioma: la solare lingua occitana.

Si andrà alla scoperta della vita dei villaggi tra antiche case di pietra e larice del seicento e del settecento, perfettamente conservate e tuttora abitate, ed altrettanto antiche fontane in legno. Si osserveranno alcune delle 80 meridiane, le Croci di Missione di Ceillac, il maestoso Fort Queyras del XV secolo, chiese e cappelle. Si percorreranno sentieri ecologici e botanici, si vedranno la casa-museo Le Soum a Saint-Véran e la curiosità geologica della demoiselle coiffée a Molines.

23

## Nel comune più alto d'Europa

cod. E5QU01

Durata: 4 giorni/3 notti

La quota comprende: trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in hotel 3 stelle.	Quota di partecipazione base doppia	225
	Supplemento singola	24
	Riduzione 3° letto adulto	-12
	Riduzione 3° letto bambino (2-8 anni)	-24
	Supplemento per periodi dal 6/8 al 22/8	10

Per ulteriori dettagli consultare il sito [www.turgranda.it](http://www.turgranda.it)